

GENOVA SPORT

PALLANUOTO/ A1 MASCHILE

Bogliasco, Lanzoni suona la carica «Ora serve ferocia contro la Lazio»

L'attaccante, decisivo contro Trieste, sprona i suoi per la delicata trasferta di domani al Foro Italoico Il Quinto dopo i tre ko cerca il riscatto contro la Canottieri: «Le ultime sconfitte ci hanno svegliato»

Andrea Ferro

Un pallone pesante come un macigno, che al momento di tirare il rigore, decisivo per le sorti del match casalingo con il Trieste, valeva come un lasciapassare di fronte a un bivio: scaraventarlo in rete significava vincere la partita e consentire al Bogliasco Bene di tornare a sperare nella salvezza, in caso contrario la permanenza nell'A1 maschile di pallanuoto sarebbe diventata ancora più difficile. Giacomo Lanzoni, attaccante biancoazzurro, 25 anni, non si è fatto intimorire, ha mantenuto il sangue freddo e quel rigore lo ha trasformato. Ora il Bogliasco è risalito a tre soli punti dalla zona playoff.

«Sono ancora giovane - sorride Giacomo - però di palloni pesanti, da quando gioco, ne ho già dovuti gestire un bel po'. Penso per esempio ad alcune sfide disputate nel corso della mia esperienza napoletana all'Acquachiara, qualche tempo fa. Quando mi apprestavo a tirare il rigore contro il Trieste in realtà ero sereno, sapevo che quel penalty valeva tantissimo, ma allo stesso tempo ero sicuro di segnare e così è stato. Dopo un avvio difficile abbiamo rimontato alla grande, registrando la difesa e salendo di tono in attacco, nonostante la nostra classifica sia ancora difficile».

Adesso si volta pagina, domani alle 18 sarà nuovamente ora di tornare in vasca, al Foro Italoico di Roma, contro una Lazio in gran spolvero. Una squadra nata con presupposti simili a quelli voluti

dalla dirigenza bogliaschina: rosa interamente italiana e formata in gran parte da giocatori cresciuti in casa.

«Un banco di prova molto difficile - ammette Lanzoni - contro un avversario molto organizzato, che gioca a memoria, ma noi dal punto di vista tecnico non abbiamo nulla da invidiare alla Lazio, saremo concentratissimi e con la giusta tensione, servirà ferocia agonistica...».

La Lazio, meno di una settimana fa, ha espugnato la vasca del Quinto, ora reduce da tre ko di fila e chiamato domani sera alle 20, a Casoria, a far visita alla Canottieri Napoli, per continuare a tenere a debita distanza la zona playoff.

«Se analizziamo, sin qui, il nostro cammino nel suo complesso - fa notare Giacomo Boero, 27enne difensore biancorosso - il bilancio non può che essere positivo. Non va infatti dimenticato che siamo una neopromossa e che nel girone di andata siamo stati davvero bravi e ora non siamo certo da buttare, dopo aver perso all'ultimo secondo a Trieste e dopo aver ceduto il passo in casa a un'ottima Lazio. Non stiamo accusando un calo fisico, semplicemente credo che un po' di flessione possa starci, nell'arco di un campionato peraltro molto equilibrato come è questo, soprattutto nella fascia di mezzo, altrimenti saremmo strepitosi. Forse ci siamo per un attimo rilassati prima del dovuto, ma gli ultimi due ko possono averci svegliato nella giusta maniera».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giacomo Lanzoni trasforma il rigore che vale la vittoria del Bogliasco sul Trieste

FEMMINILE

Le ragazze con il Rapallo per rincorrere la Final 6

La salvezza virtuale in A1 femminile ora, dopo il successo in casa del Velletri, è a un passo. Ma il Bogliasco non si accontenta. L'obiettivo resta quello di inizio stagione: centrare almeno il sesto posto e approdare in Final Six. La strada per raggiungere i playoff del campionato passa attraverso la crescita di una

squadra molto giovane. Ecco il primo successo esterno della stagione, conquistato sabato scorso, può essere anche un buon punto di partenza per rincorrere il sesto posto. Domani alle 18 alla Vassallo contro il Rapallo, match complicato, ma Rosa Rogondino suona la carica: «Noi dobbiamo pensare a miglio-

rarci di volta in volta - dice la giocatrice - Certo, alcune squadre sono molto più attrezzate. Ma dobbiamo pensare solo a noi stesse».

In A2 domenica giocheranno in trasferta Sori e Locatelli. Il Sori alle 17,30 farà visita al Varese. Domenica scorsa le "pinguine" hanno battuto il Padova e ora dopo tre giornate sono seconde a 7 punti, dietro solo al Trieste che è punteggio pieno. La Locatelli (reduce dal primo punto in casa contro la Promogest) farà visita al Como alle 15,30.

I. VALL.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 MASCHILE

Crocera e Sturla pronte al derby solo due punti le dividono

Un derby genovese terrà banco domani, nel sabato dedicato all'A2 maschile. Alle 18.15 sono attesi in acqua, nella piscina del PalaCrocera di Sampierdarena, i padroni di casa della Crocera Stadium e lo Sturla. La Crocera di Francesco Campanini sta attraversando un ottimo momento: nel nuovo anno solare, dopo un avvio di stagione in salita, ha letteralmente cambiato marcia, risalendo, nel giro di poche settimane, al di fuori della zona playoff. Lo Sturla di Piero Ivaldi ha due punti in più, ma si sta ancora rammaricando per il modo in cui ha ceduto, sabato scorso a Bogliasco, al Como, subendo un pesantissimo parziale di 0-6, che è risultato fatale nel quarto e ultimo tempo, dopo che al termine delle prime tre frazioni di gioco i bianco-verdi erano saldamente in vantaggio. Al Como, domani sera alle 19, farà visita il Sori, che al momento condivide l'ultimo posto con il Brescia Waterpolo, anche se nel turno precedente gli amaranto, che hanno tenuto testa sino all'ultimo alla capolista Ancona, hanno destato nel complesso una buona impressione. In B maschile capolista a punteggio pieno, dopo i primi tre turni, è l'Arenzano, che domani alle 17.30 sarà ospite del Chiavari. In seconda posizione, a pari merito insieme al Vigevano, Cn Sestri e Lerici, che si sfideranno alle 15 nello scontro diretto in programma a La Spezia, e i genovesi della Locatelli, che 15.30 ad Albaro se la vedranno con i torinesi della Dinamica.

AN. FER.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOTO

Gli azzurri Carraro e Razzetti brillano in Lussemburgo

Paola Provenzali

Genova del nuoto brilla in azzurro grazie ai suoi due alfieri Martina Carraro e Alberto Razzetti. Genovese, classe 1993 la prima con grande esperienza alle spalle. Nato nel 1999 e tesserato per il Genova Nuoto il secondo, hanno infiammato l'Euro Meet in Lussemburgo, portando medaglie e grandi crono all'Italnuoto di Cesare Butini. Per tutti gli italiani si

trattava della prima prova dell'anno in vasca lunga e i risultati sono stati incoraggianti per molti. Martina, che adesso vive e si allena ad Imola, sembra non voler più fermare la sua ascesa iniziata in dicembre ai mondiali cinesi in corta. In Lussemburgo per Carraro successi e primati personali nei 50 e 100 rana. La ragazza nata e cresciuta alla Sciorba ha dominato la vasca secca con il super 30"70. Nella doppia di-

stanza affermazione in 1'07"35. Per Alberto Razzetti, alla prima uscita con la cuffia azzurra della nazionale maggiore, vittoria neo 200 misti. L'allievo di Davide Ambrosi fresco di doppio tesseramento Genova Nuoto e Fiamme Gialle si è imposto nella gara dove cerca un posto in vista dell'Olimpiade di Tokyo 2020. Il "Razzo" si è imposto con il tempo di 2'01"89, permettendosi il lusso di relegare al secondo posto il fortissimo ungherese Davis Verrastzo. Per il ligure belle prove anche nelle altre competizioni disputate. Quarto nei 200 farfalle con 2'01"47 e settimo nei 100 farfalla chiusi in 54"29.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TERZA CATEGORIA

Berto e il rigore rifiutato: «Non era fallo, l'ho detto»

Fulvio Banchemo

In un calcio dilettantistico dove gli episodi di violenza e razzismo sono ormai all'ordine del giorno, ci sono però gesti di un fair play antico, che ricorda i valori del football dei pionieri, che è giusto sottolineare. Come quello del capitano del Cornigliano Calcio, Bryan Berto, che nella gara di Terza Categoria contro la James sul risultato di 2 a 0 in favore della

sua squadra ha convinto il direttore di gara a non assegnare un penalty in loro favore. «E' stato un gesto istintivo - racconta - ho spiegato all'arbitro che il nostro avversario aveva colpito la palla di petto e non di mano». Siamo nella ripresa del match e con il penalty il Cornigliano sarebbe potuto andare sul 3 a 0, e invece in pochi minuti sono stati gli avversari a segnare tre reti. «Per fortuna poi - continua Berto

- siamo riusciti a pareggiare altrimenti chissà cosa sarebbe successo» dice scherzando. «Il presidente (Rosario Aveni ndr) al termine mi ha fatto i complimenti».

Se in molti possono pensare che un gesto così è molto più facile in Terza Categoria che magari in altri campionati, capitano Berto non ci sta. «Non è così perché quando giochi non pensi in che categoria sei. Ripeto è stata una scelta che mi è venuta da dentro. Mi è sembrato corretto che vincessero la verità. Nulla di più. E siccome credo nel karma sono convinto che prima della fine del campionato gli episodi ci gireranno a favore per arrivare ai play off».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI